



16° Concorso Fotografico “L’Uomo e il suo Ambiente”

Partecipanti ammessi n°	38		
Foto colore giudicate	141	ammesse	49
Foto bianco/nero giudicate	68	ammesse	16

La giuria, composta dai soci del circolo fotografico Polidori, riunitasi nei giorni 27, 28, 29 e 30 agosto dopo una verifica dei requisiti di ammissibilità come stabilito dal regolamento, ha deciso di ammettere al concorso n. 38 partecipanti e dopo un’attenta valutazione delle opere inviate ha deciso di assegnare i seguenti riconoscimenti:

Miglior foto COLORE : “LA STANZA DELL’ARCHITETTO” di SCARPA Francesco – (Venezia)

Pulizia ed essenzialità, al primo approccio è questo che salta all’occhio, una foto di forte impatto emotivo che con soli tre elementi: la figura umana, la sedia e la stanza vuota riesce a coinvolgerci in un turbinare di fantasie.

Lo sguardo stupito e quasi di smarrimento che coglie la persona che sta osservando i muri con su disegnate delle figure di cellule e piccole particelle ingrandite al microscopio, ci immergono in un'altra dimensione, quasi ci si trovasse in una stanza dove tutto può avere inizio.

Una foto quasi monocromatica che trova la sua forza nella figura umana che tende a perdersi nel vuoto accecante della stanza, evidenziandone con forza la sua fragilità.

Miglior foto BIANCO E NERO: “IN BICI SULLA TERRAZZA” di MAGINI Azelio – (Arezzo)

Un gioco di linee e figure geometriche, un ambiente creato dall’uomo, ci guida verso la piccola figura umana artefice di questo ma che viene quasi schiacciata dalla forza dell’incombente natura rappresentata dalle nubi e che ci fa chiedere: Cosa ci aspetta dopo la svolta?

Premio Speciale ERNESTO TASINATO: “LA COPPIA” di CORVINO Barbara – (Savona)

Una foto ben costruita e molto suggestiva, dove le due figure, distinguibili solo nella sagoma, sembrano dei personaggi senza tempo che, lasciandosi il buio alle spalle, si accingono ad entrare in un tunnel fatto di luce e di colori, un tunnel, ci piace pensarlo, che conduce in un posto indefinito e bellissimo, verso un nuovo futuro.

L'estrema pulizia complessiva, assieme al sapiente bilanciamento di spazi, elementi e colori, esaltano il forte impatto emotivo che si ha nell'osservarla, mettendo l'uomo al centro del messaggio che riesce a trasmettere e cogliendo appieno lo spirito del concorso.

Inoltre, ha deciso di segnalare le seguenti opere:

“Scendendo” di Corvino Barbara (Savona)

“Giochi” di Campanella Laura (Genova)

“Halloween 4” di Favaretto Marco (Monselice PD)